

Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati

Cristina D'Avena : #Le Sigle Più Belle (Album Vers.Lp1Edizione Limitata 2018 Completo)Lato A + B Il Libro della Giungla - Lo stretto indispensabile | HD Le migliori canzoni di Giorgio Vanni (Parte 1) Tutte le Sigle Italiane dei Cartoni Animati / Anime della nostra infanzia Classifica Top 25 Sigle Cartoni Anni 80 - il Ricordo Finale QUIZ Indovina la SIGLA del cartone animato anni 90: FACILE Robin Hood - Cristina D'Avena (sigla completa) SigleMultilingue! SIGLE CARTONI ANIMATI ROBOT ANNI 80 MIXATE DA RICKY BATTINI sigle robot anni 80 Tutte le Sigle Italiane dei Cartoni Animati / Anime della nostra infanzia Parte 3 Disney Song Quiz (Italian Version) sigle cartoni animati anni 70/80/90 Il libro Cuore (SIGLA della serie Cuore) - I Cavalieri del Re TOP SIGLE CARTONI 70 80 90 (vers. 2023) - Streghe Maghe Eroine Eroi Sport Animali Bambine e Bambini SIGLE DEI CARTONI ANIMATI DEI ROBOT ANNI 70-80 MIX Pollon - Sigla Completa ITA Prova non cantare o ballare (Cartoon edition) Tutti ma proprio tutti i Robot! Anime e Cartoni di Mecha e Robottoni, Anni 70' 80' Mega Mix LE SIGLE DEI CARTONI ANIMATI che somigliano a (Parte 1) Tutte le migliori Sigle Italiane dei Cartoni Animati - Anime della nostra infanzia Sigle cartoni animati - TAZMANIA Tutte le Sigle Italiane dei Cartoni Animati / Anime della nostra infanzia Parte 2 Le sigle dei cartoni ehm puoiripeteregrazie Bia la sfida della magia-Sigla completa Come una Rosa Anni '90 Quanto mi servivi ANNO 2022 LA SOCIETA' SECONDA PARTE ANNO 2023 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUINTA PARTE Solo con gli occhi Le nuove sfide dell'educazione in 10 comandamenti. Per aiutare i nostri figli a crescere Generazione Bim Bum Bam Canzoniere junior. 55 testi con accordi facili delle sigle dei cartoni e delle canzoni più belle! ANNO 2023 LA CULTURA ED I MEDIA OTTAVA PARTE Quando le caprette facevano ciao Parodie e cover nella canzone italiana L'apparenza Good evening europe Piccole donne rompono Fuori dal nido ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE Sounds, Societies, Significations

Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati

OMB No. 1832375746012 edited by

SAWYER CARLSON

COME UNA ROSA

Independently published

Alison Roses è una giovane ragazza laureata in psicologia infantile pronta a seguire uno dei suoi più grandi obiettivi: aiutare coloro che col tempo si sono ritrovati soli al mondo, con qualche

eventuale disturbo psicologico. Per sfuggire a tutto quello che in passato le aveva causato delle profonde cicatrici, decide di abbandonare temporaneamente la sua città natale e con essa anche la sua famiglia, trasferendosi nella tanto amata Parigi. Quella città nella quale lei ha sempre sognato di trovare l'amore, ma che ora è solo una via di fuga dal dolore che inizialmente l'ha cambiata per poi farle comprendere quanto lei stessa vale e con essa i suoi sogni. Simbolo fondamentale della vita di Alison è la rosa. Per lei una persona fragile ma all'apparenza brutale, così come la vita, poteva essere paragonata alla rosa, alle sue spine,

ai suoi petali. Ed è in questo modo che lei stessa si vede, fragile come i petali di una rosa, ma difficile da amare come le sue spine. Tra racconti, risate, pianti, emozioni mai provate prima e amicizie, che le sembrano più reali e genuine di quelle avute in passato, un incontro casuale con una persona del tutto sconosciuta è pronto a stravolgere la vita. Ma questo sconosciuto sarà capace di amare dapprima le spine della rosa che reincarna Alison? Sarà lei pronta a riaprire totalmente il suo cuore nonostante la paura?

Anni '90 Minimum Fax

"Sa, noi vogliamo fare qualcosa di grande, di unico: rivoluzionare

la televisione italiana. E per fare questo abbiamo bisogno non solo di persone in gamba e creative, di persone che non misurano il tempo. Di più, vogliamo persone che ci credono. E siano disposte a sognare. Lei ha un sogno?", mi domandò Berlusconi a bruciapelo... "Certo, chi non ha un sogno!", mi venne di rispondere alla meglio. In effetti avevo tanti sogni. E tanta voglia di impegnarmi per realizzarli. La TV vista da dentro. Fatma Ruffini, la lady di ferro di Mediaset, ideatrice di oltre cento trasmissioni è un pezzo di storia della televisione italiana e non solo. Per la prima volta, si racconta fuori dagli studi di Cologno Monzese, con una carrellata di immagini e aneddoti: dal primo incontro, nel 1981, con Silvio Berlusconi, ancora proprietario di TeleMilano, ai primi passi di Canale 5; dai successi straordinari del Karaoke, di Scherzi a parte e Stranamore ai tanti personaggi che ha scoperto e lanciato. Negli ultimi decenni, non c'è fenomeno televisivo che non abbia pensato lei, intercettando i gusti del pubblico o curiosando fra i mercati di tutto il mondo. La temuta signora della tv, tra le pochissime donne nell'impero maschile del Biscione, parla di sé, del rapporto con i Berlusconi (Silvio e Piersilvio), della sua vita per gli ascolti. Con il fascino discreto di un personaggio potente che ha sempre preferito il dietro le quinte. Anche nella vita. Lontana da feste e gossip: "Il successo può distruggerti. La famiglia vale molto di più".

Quanto mi servivi EDITRICE GDS

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Nella vita di ognuno due cose sono certe: la vita e la morte. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Gli animali, da sé, per indole emulano ed imitano, imparando atteggiamenti e comportamenti dei propri simili. Senonché sono proprio i simili, a difesa del gruppo, a inculcare nella mente altrui il principio di omologazione e conformazione. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Tu esisti se la tv ti considera. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Chi conosce i fatti si chiama esperto ed esprime pareri. Chi non conosce i fatti esprime opinioni e si chiama opinionista. Le opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, in TV diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me i pareri e le opinioni cangianti, contrapposte e in

contraddittorio, diventano fatti. Con me i fatti, e la Cronaca che li produce, diventano Storia. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ANNO 2022 LA SOCIETA' SECONDA PARTE

Armando Editore

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ANNO 2023 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUINTA PARTE Edizioni Mondadori

Alessandro Aresu è nato nel 1983, è cresciuto negli anni in cui la televisione commerciale è diventata un fenomeno di massa e i cartoni animati uno dei miti fondativi dei ragazzi di allora, oggi giovani adulti in una società gerontocratica che non solo offre poche possibilità di esprimere i loro talenti ma che, soprattutto, non riconosce o sottovaluta la "generazione Bim Bum Bam" Solo con gli occhi FrancoAngeli

Arriva per tutti un momento nella vita, quando arrivano i primi capelli bianchi o finisce la spensieratezza degli anni di cazzeggio universitario, in cui si ripensa ai nostri miti dell'infanzia. Nel caso di Marco "Frullo" Frullanti, nerd di vecchia data che l'infanzia non l'ha mai veramente superata, è andata ancora peggio: se avete la sfortuna di conoscerlo (rischio remoto, visto che sta sempre in casa a guardare vecchi film e a giocare a vecchi videogiochi) non farà altro che menarvela su quanto gli anni '90, considerati dai più un decennio sfigato, siano invece una "golden age". La prospettiva è quella della "Generazione Y", cresciuta col Nintendo 8 bit ma non con l'iPhone, quei laureati precari e "choosy" che hanno visto nascere internet, verso la fine degli anni '90, e quindi ne conoscono come nessun altro il retroterra culturale. Alla sua generazione e a quel decennio grigio e sbiadito, eppure così carico di sfumature per chi ha la pazienza di coglierle, Frullo ha voluto dedicare "Anni '90 - Dagli 883 a Carmageddon". Quattro capitoli che delineano quattro campi di indagine: la musica, i videogiochi, i film e le altre "nerdate". Se voi gli anni '90 li avete in qualche modo vissuti qui, tra una citazione nerd e una sviolinata nostalgica, potrete trovare una collezioncina di ricordi, e pure qualche riflessione.

LE NUOVE SFIDE DELL'EDUCAZIONE IN 10 COMANDAMENTI. PER AIUTARE I NOSTRI FIGLI A CRESCERE

Springer

Hanno collaborato: Enzo Siciliano, Andrea Manzella, Andrea Barzini, Attilio Scarpellini, Alessandro Piperno, Abbiamo cinquant'anni, Arnaldo Colasanti, Raffaele Manica, Emanuele Trevi, Lorenzo Pavolini, Roberto Canò, Mario Desiati, Aurelio Picca, Gian Mario Villalta, Massimo Gezzi, Andrea Gibellini, Alberto Pellegatta, Flavio Santi, Riccardo D'Anna, Renzo Paris, Sebastiano Mondadori, Linda Giuva, Marzio Siracusa, Alexander Stille, Lucia Sgueglia, Franco Pinna, Luca Rossomando, Marco Archetti, Alessandro Leogrande.

GENERAZIONE BIM BUM BAM

IL CASTELLO SRL

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi

naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Canzoniere junior. 55 testi con accordi facili delle sigle dei cartoni e delle canzoni più belle! Dario Flaccovio Editore Storia culturale della canzone italiana Il Saggiatore ANNO 2023 LA CULTURA ED I MEDIA OTTAVA PARTE goWare Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quando le caprette facevano ciao Attilio Fortini
Un libro di narrativa per ragazzi e bambini che desiderano capire,

divertendosi, le loro emozioni. Sei folletti nel mio cuore è la storia di Tommy, che stanco di sentirsi sempre dire dai grandi che è un bambino troppo sensibile, ha deciso di prendere in mano la situazione. In realtà Tommy sostiene di non essere affatto troppo sensibile, ma la vita, a volte, è davvero molto complicata; inoltre cosa vuol dire essere troppo sensibili? Tommy è arrivato a credere che sia un difetto di cui doversi vergognare! Per fortuna non è solo ad affrontare questo incredibile mistero. I sei folletti Tommy scopre che sono proprio i sei minuscoli folletti che abitano il suo cuore i responsabili della sua sensibilità: Gaietto, Stuporello, Tremolino, Lacrimoso, Scatto e Sputacchione. Tommy è disposto a tutto pur di liberarsene, ma come fare? Sarà la stregghetta Renza, misteriosa inquilina del suo frigorifero, a offrirgli il suo aiuto. Ma le conseguenze saranno imprevedibili... In sintesi Un libro che parla al cuore di grandi e piccini con la gioia, lo stupore, la paura, la tristezza, la rabbia e il disgusto dei suoi protagonisti, insegnando il valore e l'importanza di ogni singola emozione.

Parodie e cover nella canzone italiana Edizioni Mondadori C'è un luogo dell'Italia del Nord in cui tre regioni sembrano incontrarsi e fondersi tra loro all'estrema propaggine del Piemonte Sud-Orientale, in un territorio racchiuso tra torrenti e verdi colline. Il Tortonese è da sempre terra di passaggio, luogo in cui dialetti, usi e costumi nel loro viaggio lungo la via Emilia che attraversa ancora oggi il centro del capoluogo Tortona, hanno dato origine nei secoli ad un'identità rimasta immutata nel tempo, raccontata da prodotti autoctoni quali il Vino Timorasso Derthona, il Salame Nobile del Giarolo, il Formaggio Montebore, la Fragola Profumata, i Baci e molti altri, lavorazioni strappate all'oblio del tempo dalla caparbietà degli abitanti di questi luoghi di primitiva bellezza. "Il buon vivere Tortonese" è un libro unico: non solo la guida turistica completa mai realizzata prima d'ora di questi luoghi, ma attraverso le 430 pagine e circa 600 fotografie che la compongono racconta la "Tortonesità", gli usi, i costumi, le manifestazioni e i personaggi che ne hanno fatto la storia.

L'APPARENZA

Rizzoli
"Good Evening Europe" (ma ora anche "Good Morning Australia"...) è il saluto con il quale ogni anno i conduttori dell'Eurovision Song Contest esordiscono salutando in

mondovisione oltre 200 milioni di telespettatori collegati in diretta. Il libro racconta tutte le edizioni del concorso musicale più importante e seguito al mondo, in chiave italiana ed italo-fona. Accanto ai dati delle singole edizioni, con vincitori e punteggi, la narrazione attraverso episodi inediti e non, interviste ai protagonisti, in gran parte realizzate in esclusiva per il libro. E poi una sezione dedicata a costi e ricavi, che spiega perché vincere la rassegna oggi conviene, le schede su cantanti ed autori, il lato glamour e tante altre curiosità. Il tutto raccontato da Emanuele Lombardini, giornalista professionista, responsabile di blog musicali ed esperto italiano della rassegna.

Good evening europe

Antonio Giangrande
Alis è una ragazza bella e popolare con unico difetto: pensa solo a se stessa. È fredda e vendicatrice, motivo per cui dopo una festa finita male, la madre decide di mandarla a casa degli zii in Irlanda. Arrivata a Cork incontrerà una sacerdotessa che le scaglierà una maledizione e la trasformerà. Privata di ogni contatto umano e di aspetto normale, si ritroverà a dover iniziare una nuova vita e a provare a spezzare la maledizione entro l'anno che le è stato concesso. Tutto sembra voler rimanere uguale finché... Amore, mistero, indagini e la meraviglia incantata dei paesaggi irlandesi. Riuscirà Alis a sciogliere il ghiaccio che la imprigiona?

Piccole donne rompono

Antonio Giangrande
Tutti sappiamo - o pensiamo di sapere - che cos'è la canzone italiana. Ne parliamo con gli amici guardando Sanremo, la ascoltiamo su Spotify o su vinile, la cantiamo sotto la doccia, la amiamo, la odiamo, o tutt'e due le cose insieme. Ma che cosa rende «italiana» una canzone? «Felicità», siamo tutti d'accordo, suona come una tipica «canzone italiana», al punto che potremmo definirla «all'italiana». E allora «Via con me» di Paolo Conte, coeva eppure lontana miglia e miglia dal successo sanremese di Al Bano e Romina, non lo è? O forse lo è meno, con quello swing americano e quella voce roca? Jacopo Tomatis parte da qui, dal ripensamento delle idee più diffuse sulla canzone italiana («canzone italiana come melodia», «canzone italiana come specchio della nazione», «canzone italiana come colonna sonora del suo tempo»), per scriverne una nuova storia. Fatta circolare su spartito o su rivista, trasmessa dalla radio, suonata da dischi e juke box, al cinema e alla tv, in concerti e festival, la canzone è stata, per un pubblico sempre più giovane, il punto di

partenza per definire la propria identità (su una pista da ballo come nell'intimità della propria stanza), per fare musica e per parlare di musica. E allora hanno qualcosa da dirci non solo «Vola colomba», «Il cielo in una stanza», «Impressioni di settembre», «La canzone del sole», «Preghiera in gennaio», ma anche i nostri discorsi su queste canzoni, come le ascoltiamo, come le suoniamo, come le ricordiamo. Storia culturale della canzone italiana ripercorre i generi e le vicende della popular music in Italia ribaltando la prospettiva: osservando come la cultura abbia pensato la canzone, quale ruolo la canzone abbia avuto nella cultura e come questo sia mutato nel tempo – dal Quartetto Cetra agli urlatori, da Gino Paoli al Nuovo Canzoniere Italiano, da De Gregori a Ghali. Con la consapevolezza e l'ambizione che fare una storia della canzone in Italia non significa semplicemente raccontare la musica italiana, ma contribuire con un tassello importante a una storia culturale del nostro paese. Del resto, quando parliamo di musica non parliamo mai solo di musica.

Fuori dal nido Edizioni Centro Studi Erickson

L'apparenza è qui considerata come ciò che cela la perdita d'autonomia degli individui, soprattutto nei confronti delle loro capacità critiche e di pensiero. Tramite l'attenzione all'involucro delle cose e alla valorizzazione della loro sembianza rispetto alla loro essenza, avviene per l'uomo una perdita di differenziazione tra se stesso e il mondo, favorendo in lui un coinvolgimento emozionale e irrazionale che diverrà porta d'ingresso alla perdita della sua indipendenza. Le mistificazioni dell'apparire sono per l'autrice delle vere e proprie armi di distrazione di massa, alle quali si può reagire impiegando la fantasia narratrice, creatrice di storie che facciano riflettere e sviluppare il senso critico dei lettori.

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE

Related with Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati:

[© Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati World History And Geography Modern Times Pdf](#)

[© Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati World History And Geography Book](#)

[© Canzoni E Sigle Dei Cartoni Animati Worksheet On Roman Numerals](#)

Ancora Editrice

Il 3 febbraio del 1959 è conosciuto come “The day the music died”, il giorno in cui morì la musica. Tre giovani promesse americane del rock, Buddy Holly, Ritchie Valens e Big Bopper, muoiono insieme in un incidente aereo durante una tournée che li vedeva protagonisti. È la data che segna la fine dell'innocenza e della gioia della musica, da lì in avanti ci saranno gli anni '60 con l'impegno politico, le battaglie per i diritti civili e la guerra in Vietnam. Nel 1972 Don Maclean incide American Pie che racconta proprio lo shock subito nel “giorno in cui morì la musica”. Emiliano Ventura racconta tutto questo e lo riconduce alla realtà italiana, quando all'impegno dei cantautori degli anni '60 e '70 subentra il “decennio in cui morì la sigla tv”; il tutto simbolizzato dal 1981, l'anno in cui alla morte di Rino Gaetano corrisponde l'esordio di Cristina D'Avena.

Sounds, Societies, Significations Gruppo Albatros Il Filo

“Chiedi chi erano i Beatles”, cantano gli Stadio in una delle loro più famose canzoni, a testimonianza della notorietà mondiale del quartetto musicale che ha fatto epoca. Con il suo Power to the Beatles, anche Eva Parigi si aggiunge al coro degli innumerevoli estimatori dei Fabulous Four, raccontandoli però dal suo personalissimo punto di vista di bambina, adolescente e donna cresciuta con e grazie alle loro canzoni. Eva Parigi nasce a Roma il 4 maggio 1981, ultima di tre sorelle. Frequentato il liceo classico sperimentale, consegue poi la laurea triennale in Storia medievale e quella magistrale in Letteratura italiana all'università “Roma Tre”. Appassionata di musica, arte, fotografia, letteratura e scrittura, vive a Roma con la famiglia e con l'adorata gatta.

Telefantasie Edizioni Mondadori

È iniziato un nuovo anno e altre sfide si presentano ai ragazzi: professori che li prendono di mira, avventure politiche, nuove

compagnie che portano con sé vizi pericolosi, amici che tornano dall'altra parte del mondo, dubbi sulla strada intrapresa, esperienze all'estero... Nuovi capitoli nella vita dei protagonisti che li porterà ancora più avanti sul cammino della loro maturazione.

Il buon vivere Tortonese Daniel Valentin Simion

Valentina è una neonata imprigionata nel corpo di un'adulto. A causa di una rara malattia genetica, la sindrome di Rett, vive, fin dalla nascita, in un mondo ovattato, senza la possibilità di parlare, camminare... completamente in balia di chi si prende cura di lei. Assorbe, come una spugna, gli stati d'animo delle persone che ha attorno: felicità, tristezza o dolore. Comunica solo con gli occhi, usa lo sguardo per richiamare l'attenzione, per scegliere ciò che vuole o che non vuole. La sua giornata, con l'immane sottofondo musicale, è scandita da movimenti ripetitivi e sempre uguali. Questa è la sua storia ed è anche la storia della sua famiglia che, a volte col sorriso, a volte con il pianto, ha imparato a convivere con la consapevolezza di essere stata scelta per un compito diverso, difficile e impegnativo. L'idea di scrivere questo libro nasce dalla mia volontà di voler far conoscere Valentina ai suoi nuovi compagni della scuola media. Ho pensato di poter essere io la sua voce, nell'intento di far avvicinare i ragazzini a lei, sapendo in anticipo come rapportarsi e che tipo di risposte aspettarsi. Ritengo altresì che possa essere uno strumento valido da “allegare” direttamente a lei, anche per gli operatori del centro Diurno o per tutte le persone che, adesso o in futuro, avranno a che fare con lei. Mi tranquillizza un po' il pensare che, un giorno, quando non mi sarà più possibile prendermi cura di Valentina, qualcuno cercherà e troverà la risposta ai tanti interrogativi che si porrà, e in questo modo, riuscirà a donarle un clima di serenità, circondandola di premure.